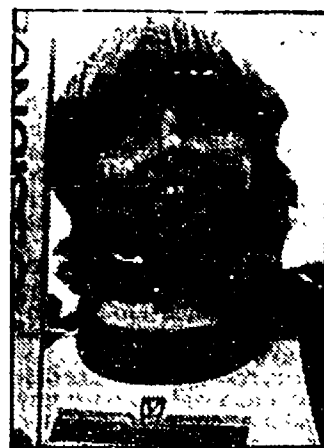


# La Hess e la Quario «stelle» a Sarajevo

Sci



Erika Hess

## Una pista bianca e tanti sogni per due ragazze in gamba

Erika Hess è una svizzera nata in montagna - «Ninna» Quario è un'azzurra nata in città - Lo slalom speciale le vedrà protagoniste



Maria Rosa Quario

Garmisch, 1978. Sul pendio dello slalom gigante c'è una bambina di 16 anni. Si chiama Erika Hess, è svizzera e si può dire che sia nata con gli sci ai piedi. Corre una maniche del «gigante» con un solo bastoncino e arriva in fondo con una eleganza e con una dimostrazione di forza prodigiosa. Era facile pronosticare alla piccola e taciturna atleta svizzera una grande carriera. A Garmisch fu nona nel «gigante» e quattro anni dopo, a Schladming, vinse tre medaglie d'oro: in slalom, in gigante e in combinata. Si era programmata accettando i consigli e concedendosi un ampio margine di «libero arbitrio».

La differenza tra Erika Hess, nata in montagna e Maria Rosa Quario, nata in città, sta nel fatto che la prima fa tutto (discesa, slalom e «gigante») mentre la seconda si sente bene solo tra i palli stretti. «Ninna» è nata in città e ha orizzonti limitati mentre la montanara esplora spazi più vasti. Ma lo sport non è tutto nella vita e così potremmo dire che la

ciudadina ha fatto una scelta limitata nell'ambito dello sport per concedersi margini larghi altrove e che la montanara invece ha puntato il meglio di sé nello sci. Ma sarebbe troppo facile.

Erika Hess è timida, gentile e carina. Non ama parlare di sé ma non rifiuta il dialogo. Un giorno un telecronista svizzero le chiese se si sentiva di affrontare temi intimisti. Lei lo ha guardato con i grandi occhi bruni e gli ha risposto: «Sì, ma lo parlerò in Svizzera».

Tra pochi giorni si comincia e non ci sarà più spazio per lamentare errori e inefficienze. Lo sci alpino italiano confida su Maria Rosa Quario e Daniela Zini, specialiste splendide in una sola specialità: lo slalom speciale. Le due ragazze, due cittadine e una montanara, troveranno molte avversarie terribili e una po' più terribile: Erika Hess. La piccola valligiana svizzera è forse la più grande slalomista mai apparsa su una pista bianca. Ci pare giusto, alla vigilia dei Giochi, raccontarla.

vuol dire andiamo avanti! ed è una frase esortativa, che invita a proseguire, a non arrendersi. In dialetto milanese anche la frase «Irum innanz» significa andiamo avanti. Ma ha un significato passivo, di chi accetta le cose andiamo avanti nel senso che subiamo la vita. In italiano una sola espressione, in dialetto due frasi diverse. Ciò significa che il dialetto offre di più. E infatti Erika Hess ha scelto questa forma piuttosto che quella che avevano insegnato a scuola.

Maria Rosa Quario è molto ricca di talento ma ha bisogno di tracciati filanti sui quali esprimere la propria capacità di rapida sintesi. Ma se i tracciati implicano anche la forza fisica — per esempio le porte larghe — si trova in difficoltà e perde la linea. Erika Hess, robusta montanara abituata a spazi

diversi, a orizzonti più vasti, non ha simili problemi. Per lei tra porte larghe e porte filanti non c'è differenza: con la forza e col talento risolve tutto. La svizzera ha 22 anni, l'azzurra uno di più. Erika ha vinto 15 slalom di Coppa del Mondo, 5 «giganti» e una combinata, tre titoli mondiali, una Coppa del Mondo e tre Coppe di specialità. Ninna ha vinto quattro gare di Coppa del Mondo e ha fatto un quarto posto in slalom ai Giochi di Lake Placid. Sulla carta non dovrebbe esserci battaglia e invece ce ne sarà moltissima. Ai Giochi di Sarajevo, sulla pista di Jahorina la nostra brava atleta lancia la sfida alla più brava di tutte.

Le azzurre avranno anche il vantaggio di essere in due, Ninna Quario e Daniela Zini. Che bella battaglia! E non dimentichiamo la francese Perrine Pelen, le gemelle polacche Dorota e Malgorzata Tialka, le austriache Roswitha Steiner e Anni Krmblcher. Ma Erika Hess ha qualche centimetro di classe in più. E chi la batterà potrà ingorgoglirsi per il resto della sua vita.

Remo Musumeci

Basket

Banco e Bosna tornano in ballo ma niente è perduto per la Jolly

## Coppa Campioni: è tutto da rifare Marzorati: «Ma quale aggressione...»

Sul burrascoso finale di Tel Aviv il «play» dice: «Non mi sono saltati i nervi... Volevo spiegazioni dall'arbitro... Invece la polizia m'è saltata addosso» - Nella A femminile sfida americana tra Milano e Trieste

La Coppa dei Campioni ha rimesso le sue carte. Cascate due «stelle» — Jolly e Barcellona — il Banco di Sarajevo e il Banco di Napoli sono salite le loro quotazioni. Il Billy ha gettato al vento l'occasione buona per mettere le mani con abbondante anticipo sulla terza finale consecutiva della prestigiosa competizione.

I canurini hanno le loro colpe, incapaci di perforare la «zona» del Maccabi con Innocenti, Bosa e Craft in serata nera. Ma bisogna riconoscere loro delle attenzioni. Non per imbastire il solito piagnucoloso discorso vittimistico sugli arbitri che, peraltro, nel basket sono sempre determinanti. La Jolly ha perso perché ad un certo punto s'è inceppata. Su questo non ci piove. Tuttavia quel signor Metzger è stato il sesto uomo del Maccabi.

Almeno per quel che si è visto in TV ha tartassato gli italiani fischando falli a ripetizione nei momenti chiave della gara ignorando al contrario qualche scorrettezza grave degli israeliani (di Brickowski in particolare). Il tedesco ha concluso il suo show non vedendo l'evidente fallo di Perry su Riva negli ultimi se-

condi quando il «bomber» canturino avrebbe potuto acciuffare il pareggio.

Metzger, birraro tedesco, si segnala sempre per cose che non hanno nulla a che fare con il gioco. Agli Europei in Francia fu al centro di un «giallo» a conclusione della partita fra Jugoslavia e Spagna. Kitanovic gli sferrò un cazzotto involperito per la direzione di gara del tedesco. Tutto fu messo a tacere il giorno dopo. Si parlò poi di semplici spintoni per la ressa. Tanto per cambiare arbitro e giocatore la passaronno liscia. La FIBA è una sorta di edizione rivisitata e più di una ragione, ieri sera, di chiedere perlopiù spiegazioni al birraro tedesco. È quello che ha tentato di fare a fine partita.

Ma con i modi civili che tutti gli riconoscono. Invece — diceva «Pierlo» leri rientrato da Tel Aviv — sono stato aggredito dalla polizia che voleva trascinarci via senza alcun motivo. Questo mi ha fatto insoledare. Sono quindici anni che gioco al basket. Via, come si fa a pensare che possa avventarmi contro un arbitro. Anche se forse Metzger, le botte se le sarebbe meritato. (G. Cer.)

Stasera l'apassionato di basket ha un appuntamento importante con lo spettacolo. Per una volta non quello affascinante ma abituale dei grandi protagonisti della serie A maschile, bensì la sfida tra la Gbc-Milano e la Gefidi-Trieste, che si incontrano alle 20.30 nel Palazzetto di Cinesello Balsamo. Perché tanta attesa? Il motivo è da ricercarsi nel duello fra due autentici fenomeni del parquet, le americane Valerie Still e Lituania Pollard, rispettivamente prime attrici della squadra lombarda e di quella triestina. In realtà, Cureton e Carr a parte, la Pollard è il vero fatto nuovo del basket-spettacolo dell'anno: pensate questa funambolica giocatrice dalle movenze di una pantera, è la migliore mastice del campionato attuale segnato finora 721 punti alla media di quasi 38 a partita! Incredibile. Poche settimane fa questa fuoriclasse, che da sola ha fatto fare alla sua squadra un salto di qualità enorme, tanto che la Gefidi è ora la quarta forza del campionato, ha battuto il record di segnatura in una sola partita realizzando 63 punti. Nulla, dal punto di vista tecnico, le è proibito: il campionato dei suoi numeri è veramente strepitoso. E la Still non le è da meno: meno esplosiva della sua

collega, è forse più completa, dando anche un sostanzioso contributo sotto canestro alla sua Gbc che anche grazie a lei è prima e imbattuta nel torneo. Questa Still sa essere anche «personaggio», come si dice, fuori dal campo: ragazza di classe e di bell'aspetto, ha fatto l'indossatrice in America sia da noi ed è una fanatica del «body-building», ovvero del culturismo che negli Stati Uniti è di grandissima moda anche e soprattutto in campo femminile. Ma tornando all'aspetto più strettamente tecnico, la sfida personale stimolerà molto questa due grandi del nostro campionato. La Still dice apertamente: «La Pollard non mi incanta: certo è una grandissima tiratrice ma io non sono da meno e mi sento più completa di lei». La Pollard risponde di buon cuore: «E anche di milioni, considerando che praticamente la sua sola presenza ha fatto esplodere l'interesse per il basket femminile a Trieste dove ormai la Gefidi ha una media di tremila spettatori a partita». Questo mi impressiona davvero molto — dice un po' sconsolato Crespi, uno dei dirigenti della Gbc — la società triestina fa in un paio di partite l'incasso nostro di un'intera stagione. Ma per ora ci consoliamo col primo posto in classifica. Non è poco.

Rosi Bozzolo

Brevi

### Santin replica a Krol

È sempre più «divorzo» tra Rudy Krol e il Napoli. Il giocatore si trova in Olanda dove ha rilasciato polemiche dichiarazioni sull'allenatore Santin e sul Napoli. Pur aspettando di verificare l'autenticità delle dichiarazioni dell'olandese, l'allenatore ha detto: «La cosa che più mi ha amareggiato è che l'aver fatto giocare quando mi faceva comodo. Questo non è assolutamente vero».

### Ciclocross a Pordenone

Si svolge domani ad Azeno Decimo, in provincia di Pordenone, il campionato italiano di ciclocross. Vi prendono parte circa 200 atleti. La corsa servirà a Franco Vagner, commissario tecnico, a varare la squadra per i mondiali del 19 febbraio in Olanda.

### Caramanlis europeo del mediomassimi

Il francese di origine greca, Richard Caramanlis, è il nuovo campione europeo del mediomassimi. A Marsiglia ha sconfitto l'olandese Rudi Koopmans che ha abbandonato alla nona ripresa.

### Campionati italiani di tiro a segno

Oggi e domani si svolgono a Milano i campionati italiani di tiro a segno con armi ad aria compressa, ultima e più importante serie di gare della stagione indoor 1983-84.

### Juantorena alle Olimpiadi

Il fortissimo atleta cubano, Alberto Juantorena, si sta allenando a Cuba per partecipare alle gare degli 800 metri e della staffetta 4x400 ai prossimi Giochi olimpici di Los Angeles. Juantorena restò vittima ad Helsinki di una greve infortunazione.

### Atletica: Italia-Ungheria juniores

L'atletica torna a proporsi con un fine-settimana ricco di avvenimenti, tra cui spicca oggi l'incontro Italia-Ungheria maschile e femminile juniores ad Ancona.

### Tchumakov vince il «S. Agata»

Il sovietico Viktor Tchumakov ha vinto la 24ª edizione del trofeo internazionale podistico S. Agata svoltosi a Catania. Al secondo posto si è classificato Salvatore Amibio.

### Corsi nazionali di tiro a volo

Da questa stagione anche il tiro a volo avrà i suoi maestri federali. Inizia infatti lunedì a Roma, presso la Scuola dello Sport il primo di due corsi nazionali per maestri di tiro, organizzati dalla Federazione e dalla Scuola dello Sport. Il primo corso si terrà dal 6 al 12 febbraio, il secondo dal 13 al 19.

## Per una testata fantasma c'è un «giallo» in piscina

Pallanuoto

Il «giallo-Agrone» scuote l'ambiente della pallanuoto. Ci sono tutti gli ingredienti per far galoppare la fantasia di uno scrittore di levatura. È un racconto che si proclama innocente, gli accusatori che sembrano dei carnefici, un delitto fantasma. C'è anche un verdetto di «morte»: una squalifica a vita che equivale per un atleta ad una sentenza capitale. Ci vorrebbe Perry Mason ma bisogna accontentarsi dell'avvocato Iannone. Da buon Torquemada l'avvocato ha stabilito che Mariano Agrone, capitano venti-

quattrenne dello Sturla, squadra genovese di A2, debba essere radiato. Reo di aver colpito con una zuccata un arbitro, il napoletano Martoriello (l'«Agnolin» della pallanuoto», dicono nell'ambiente e non si sa bene se il riferimento alla nota «giacchetta nera» è un riconoscimento o piuttosto un mettere in evidenza certe «guasconate» di juvenina memoria) nel corso di Fiamme Oro-Sturla giocata una settimana fa a Roma.

Storia amara e oscura allo stesso tempo. L'arbitro ha scritto a referto di essere stato colpito da una testata dal giocatore dello Sturla subito dopo averlo espulso. Esibisce un cer-

tificato medico che parla di una contusione all'arcata sopraccigliare sinistra. L'avvocato Iannone, giudice unico della FIN, prende nota e usa il pugno di ferro. Certo, l'arbitro quel livido non può esserselo procurato da solo. Tuttavia, a chi gli obietta come mai, una volta colpito, non ha sospeso la partita, il signor Martoriello risponde di non essersi accorto del gonfiore al sopracciglio. Il fatto è che della testata non se n'è accorto nessuno. I testimoni raccontano: uscito dalla vasca, Agrone ha avuto un gesto di stizza gettando via la collottina. L'arbitro gli si è avvicinato (non avrebbe fatto meglio a restare al suo posto?), i due si son

fronteggiati (un po' come accadde a Udine tra Bergomi, il difensore dell'Inter, e un guardalinee), sono volate parole grosse. Ma tutto è sembrato finire lì.

Mariano Agrone, è naturale, nega disperatamente: «Non l'ho neppure sfiorato». Il presidente dello Sturla Federico Batezzati — che è anche vicepresidente della Fin — un po' piatamente allarga le braccia: «Non ero a Roma sabato scorso, non posso giudicare, ma mette le mani sul fuoco circa la correttezza del suo «pupillo». L'arbitro s'adirà se si mette in dubbio la sua versione: «Sono stato aggredito, altro che storie!». Enzo Baroloco, campione

del passato e oggi allenatore del Pegli, trae motivi dalla vicenda per esortare tutti «ad un maggior contegno». Parole sante, ma è proprio l'equilibrio che fa difetto. All'avvocato Iannone, ad esempio, il quale ha emesso una sentenza durissima che non potrà essere mitigata di molto in appello. Se no che figura ci fa l'arbitro? Per altri provvedimenti (ad esempio la partita tra Posillipo e Camogli non disputata per l'assenza dei liguri) il giudice se l'è presa con comodo. Ci ha messo un mese per decidere. Ora invece non ci ha pensato su due volte, non ha aperto nemmeno un istruttoria come avviene in casi analoghi nel passato quando il giocatore

incriminato fu prima sospeso e poi, accertati i fatti fu squalificato a vita.

La pallanuoto è tra gli sport di squadra il più difficile da difendere; l'arbitro spesso giurca al buio. Ma pecca sovente di protagonismo. I giocatori amano fare gli attori, recitano a memoria il copione delle vittime accentuando la durezza degli incontri. Non saranno alcuni accorgimenti tecnici (c'è chi invoca le pedane a bordo vasca per permettere agli arbitri di vedere meglio) ad evitare questa conflittualità permanente. Contegno, dice Baroloco ed ha ragione. La vicenda Agrone è tuttavia un «boom» che rischia di rendere ancor più sbia-

dita l'immagine di questo sport. E colpisce un giovane che era riuscito a superare momenti difficili.

Oggi intanto si gioca la 5ª di ritorno della serie A. In Al spiccano gli incontri della Fiorentina a Napoli con la Finoccat e i due derby liguri Camogli-Stefanel Recco e Lya Bogliasco-Del Monte Savona; l'Ortù ospita il Farmaceutico Posillipo. La classifica: Recco 17; Fiorentina 16; Posillipo 15; Savona 10; Finoccat Napoli 9; Bogliasco 8; Ortù 7; Camogli 6. In A2: Chiavari-Fiamme Oro; Civitavecchia-Mammì; Nervis-Sialy Pescara; Lazio-Sturla.

Gianni Cerasuolo

## COMUNE DI JESOLO

PROVINCIA DI VENEZIA

### AVVISO DI GARE D'APPALTO IL SINDACO

Rende noto che l'Amministrazione Comunale intende appaltare i seguenti lavori:

- a) Lavori di costruzione platea per il travaso dei rifiuti solidi urbani da erigersi presso l'ex impianto di incenerimento di Via «La Bassa», per un importo e base d'asta di L. 113.714.200. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 74/1/81.
- b) Lavori di ristrutturazione di una scuola elementare in località Passarola, per un importo e base d'asta di L. 162.151.407. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, senza prefessione di alcun limite in aumento o ribasso, come emendato dalla legge 74/1/81.
- c) Lavori di riconversione e ristrutturazione dell'impianto di smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per un importo presunto e non vincolante di L. 165.000.000, ogni onere incluso. L'appalto sarà aggiudicato mediante gara di appalto concorso ai sensi dell'art. 91 del D.P.R. 23/5/1924, n. 827.
- d) Lavori di rifacimento ed asfaltatura di Via del Tram, per un importo e base d'asta di L. 178.016.000. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 74/1/81.
- e) Lavori di urbanizzazione area PEOP località Jesolo Lido - 1° programma pluriennale - completamento - per un importo e base d'asta di L. 276.000.000. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, con esclusione di offerte in aumento, come previsto dall'art. 9 della legge 74/1/81.
- f) Lavori di costruzione strada Grande Traffico tratto da Via Nausicaa e Via Aleari, per un importo e base d'asta di L. 450.000.000. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, senza prefessione di alcun limite in aumento o in ribasso, come emendato dalla legge 74/1/81.
- g) Lavori di ristrutturazione ex Sede Municipale di Piazza Matteotti, per un importo e base d'asta di L. 562.862.257. L'appalto si terrà ai sensi dell'art. 1, lettera a) della legge 2/2/1973, n. 14, senza prefessione di alcun limite in aumento o ribasso, come emendato dalla legge 74/1/81.

Le Ditte interessate agli appalti ed in possesso dei requisiti di legge, possono far pervenire richiesta in bollo, di invito alla gara, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel «Bollettino Ufficiale della Regione Veneto» indirizzando al Sindaco nella Residenza Municipale.

La richiesta non dovrà essere cumulativa ma singola per ogni appalto. Ai sensi dell'art. 7, ultimo comma, della legge 2/2/1973, n. 14 le richieste non vincoleranno la Stazione Appaltante.

Dalla Residenza Municipale, 19 gennaio 1984

IL SINDACO  
Paludetto Cav. Giovanni

## L'AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE di CAGLIARI

rende noto che prossimamente andrà licitazione privata per l'appalto dei lavori appresso indicati.

Le gare si terranno con il sistema previsto dall'art. 1 lettera c) della legge 2/2/1973 n. 14:

- 1) Lavori manutenzione straordinaria Ist. Tecnico «BACAREDDA»  
Importo a base d'asta L. 70.000.000;
- 2) Lavori adattamento e sistemazione Impianto Elettrico Ist. Industriale «MARCIONI» di Cagliari  
Importo a base d'asta L. 58.000.000;
- 3) Lavori ripristino manutenzione e modifiche Ist. Tecnico «MARCIONI» di Cagliari  
Importo a base d'asta L. 54.350.000.

I sottolocati lavori saranno appaltati col sistema di cui all'art. 1 lettera a):

- 1) Lavori manutenzione Succursale Parri dell'Ist. Tecnico «L. DA VINCI»  
Importo a base d'asta L. 24.450.000;
- 2) Lavori sistemazione Laboratori e manutenzioni varie Ist. Tecnico «FEMMILE» di Cagliari  
Importo a base d'asta L. 48.000.000;
- 3) Lavori manutenzione Locali 4° e 5° Piano Stabile «ESIS»  
Importo a base d'asta L. 33.127.000;
- 4) Lavori ricinzione e sistemazione del Piazzale Interno Ist. Tecnico «MINEGROSSI» di Iglesias  
Importo a base d'asta L. 34.782.610;
- 5) Lavori realizzazione Cancelleria Protettive Liceo Scientifico «ASPRONI» di Iglesias  
Importo a base d'asta L. 43.478.260.

IL PRESIDENTE  
Giuseppe Potzolu

## COMUNE DI COLLESALVETTI

PROVINCIA DI LIVORNO

AVVISO DI GARA

RETTIFICA

COSTRUZIONE DEPURATORE GUASTICCE - A RETTIFICA DELL'AVVISO PUBBLICO SI PRECISA CHE L'APPALTO AVVERRÀ MEDIANTE CONCORSO E NON A LICITAZIONE PRIVATA.

L. 130.000.000

Collesalveti, il 26.1.1984

IL SINDACO  
(Roberto Barsacchi)

Direttore  
EMANUELE MACALUSO  
Condirettore  
ROMANO LEDDA  
Vicedirettore  
PIERO BORGHINI

Direttore responsabile  
Guido Dell'Aquila

Editrice S. P. A. «Unità»  
Tipografia T.E.M.L. - Via dei Taurini, 19 - Roma

Inscrizione al n. 2550 del Registro del Tribunale di Milano  
Inscrizione come giornale murale nel Registro del Tribunale di Milano  
numero 3599 del 4 gennaio 1985

Direzione, Redazione e Amministrazione: Milano, Viale Fabio Filzi, 75  
CAP 20100 - Telefono: 8440 - Telex: 410100 - Telex: 410100  
Telefono: 4.96.03.51-2-3-4-5-6-7-8-9-10-11-12-13-14-15

al lavoro, a casa, a scuola, in viaggio

# la carica del caffè più l'energia del cioccolato

**ROCKET COFFEE**  
Espresso liquido in fuso cioccolato  
**FERRERO**